
Coronavirus Covid-19: Caritas Bolzano, “aumentato il bisogno, boom di richieste di consulenze per debiti”

“Nei due mesi di quarantena forzata si sono moltiplicati gli sforzi della Caritas altoatesina in favore degli indigenti, per rispondere ad una richiesta sensibilmente aumentata di sostegno psicologico e materiale”. Lo segnala Caritas Bolzano in una nota in cui fa il punto sugli interventi nel periodo dell'emergenza Coronavirus. Nell'ultimo mese sono state circa 300 le famiglie che a Bolzano hanno ricevuto pacchi viveri, grazie a un lavoro di collaborazione con la rete FoodnetBz. Oltre 440, invece, le consegne spesa e gli interventi effettuati dalla youngCaritas presso anziani e persone particolarmente fragili, per un totale di 680 ore donate. “Un servizio questo che continuerà anche nelle prossime settimane – spiega Brigitte Hofmann, responsabile dell'area Caritas&Comunità – realizzato grazie al contributo di un centinaio di volontari, soprattutto giovani, che non hanno solo portato la spesa nelle case ma anche instaurato, con gli anziani, legami così preziosi in questo periodo di isolamento”. Dalla settimana prossima e fino alla fine del mese, anche in base alle norme che man mano verranno emanate dalla Provincia, dallo Stato e alle prescrizioni degli Enti preposti alla sicurezza, riapriranno gradualmente al pubblico tutti gli sportelli di consulenza della Caritas che in questi due mesi hanno continuato la loro attività telefonicamente e on-line. Sarà di regola necessario fissare telefonicamente, prima, ogni appuntamento. Da alcuni giorni il servizio di Consulenza psicosociale di Silandro e la Consulenza per uomini hanno già ricominciato, sempre su appuntamento, la loro attività. Chi ha evidenziato un notevole incremento delle richieste di aiuto è la Consulenza debitori. Accanto al disagio psichico sono aumentate, infatti, le fragilità economiche. Oltre 190 i contatti avuti dal servizio dal 23 marzo al 23 aprile, 92 di questi da utenti che mai si erano rivolti alla Consulenza. Quasi 19mila gli euro elargiti in un mese per sostenere spese mediche, di affitto e di prima necessità.

Filippo Passantino